

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## L'impianto Forsu fa discutere gli aspiranti sindaci

Leda Mocchetti · Friday, May 19th, 2017

Consumo di suolo, Parco Alto Milanese, impianto a biogas, centro civico polivalente, viabilità e sicurezza, il tutto declinato sul **Quartiere San Paolo**: è questo il menù che i sei pretendenti alla poltrona di Palazzo Malinverni hanno trovato sul tavolo ieri sera, giovedì 18 maggio, durante l'**ultima tappa del "tour de force" di quattro confronti elettorali consecutivi** in cui sono stati impegnati questa settimana.

**PARCO ALTO MILANESE – Tutti d'accordo** sulla necessità di preservare ed anzi ampliare, laddove possibile, il **Parco Alto Milanese** e sul **"NO" al consumo di suolo**, pur con qualche rapida schermaglia sui passati PGT. **Pollice in su all'unanimità anche per il centro civico polivalente**, anche se tutti i candidati hanno ricordato l'impossibilità di fare promesse – che in questo momento sarebbero solo promesse da marinaio – su tempi e modi, vista la mancanza di fondi.

**BRETELLA VIA LIGURIA – Più divise le opinioni sulla viabilità e sulla sicurezza.** Per Alberto Centinaio la bretella che collega via Liguria a via Rita Levi Montalcini *«rimane senza dubbio una zona a traffico limitato»*, e Juan Pablo Turri, anzi, **la ZTL la amplierebbe volentieri**. Ornella Ferrario, invece, rivendendo il piano della viabilità magari con nuovi sensi unici e una rotatoria all'incrocio tra via Sardegna e via Novara, **renderebbe accessibile l'intera via Liguria**, e quindi anche la bretella, *«visto quanto il traffico in certe ore è congestionato sulla SP12, su via Novara e su via Sabotino»*. Più prudente Fratus, per il quale è necessario *«fare uno studio molto preciso prima di fare qualsiasi scelta, perché anche 300 metri possono stravolgere la quotidianità di un quartiere»*. Qualcosa da rivisitare c'è anche per Luciano Guidi, che trova *«paradossale»* che si percorra l'intera via Liguria e poi si venga dirottati su via Sardegna. Nessun senso nel parlare in questo momento di viabilità per Andrea Grattarola, *«perché sarebbero scelte imposte dall'altro, mentre le scelte migliori si prendono insieme»*.

**ROM – Plauso più o meno unanime** anche per quanto fatto dall'amministrazione Centinaio rispetto ai **campi ROM**, problema *«rientrato al 98%»*, come ha chiarito il sindaco uscente, intenzionato a proseguire nel proprio operato perché *«chi vuole vivere sul territorio deve farlo in modo legale, nel rispetto dei nostri valori, delle nostre leggi e della nostra cultura»*. Pensa al **vigile di quartiere** Ornella Ferrario, *«per garantire presenza più forte dentro la città e nella città»*, mentre per Luciano Guidi la sicurezza è un problema da *«affrontare realmente e nel quotidiano, senza chiacchiere e vivendo la situazione»*. **Serve un presidio** anche per Gianbattista Fratus, *«perché ci sia un'azione di prevenzione e di controllo anche nelle ore notturne, ma soprattutto bisogna riappropriarsi del proprio territorio»*. Andrea Grattarola risolverebbe il problema

trasformando lo spazio nel «**più grande orto urbano di Legnano**», mentre Juan Pablo Turri è **stufo di sentir parlare dei ROM come un problema**: «*Prima viene l'uomo, poi la legge*».

**IMPIANTO FORSU** – Ma il vero protagonista della serata è stato l'impianto per il **trattamento della frazione umida** (FORSU) di via Novara, sia per il ping-pong verbale che ne è scaturito, sia per il quantitativo di domande che ha sollevato nel pubblico, che hanno spinto gli organizzatori a chiedere ai sei candidati di impegnarsi ad organizzare una serata esplicativa sull'argomento dopo il verdetto delle urne.

«*Se fosse dipeso da me – ha esordito il sindaco uscente Alberto Centinaio –, io lì l'impianto a biogas non l'avrei mai fatto, il luogo dove si doveva realizzare l'impianto era ACCAM. Ma quando i cittadini ci hanno dato fiducia al governo della città in gran parte i giochi erano già fatti. Ci siamo trovati in una situazione molto grave, con 5 milioni di euro già spesi. Cosa avremmo dovuto fare, causare un danno erariale buttando via 5 milioni di euro? Non ce la siamo sentita. Questo impianto dovrà essere realizzato con tutte le caratteristiche del caso, ma non nascondo che è un problema*». Affermazioni che non sono piaciute al candidato della coalizione di centrodestra Gianbattista Fratus: «*Qui si parla del passato anziché parlare del futuro e vengo coinvolto in prima persona. L'amministrazione finalmente questa sera si è sfogata, ma se ci sono stati errori sarà la magistratura a deciderlo. Quando l'impianto è stato portato in consiglio comunale, nessuno – né maggioranza né opposizione – si è opposto, e siamo andati avanti. L'impianto a biogas è un'opera che ormai si deve fare e avrà un suo percorso, l'importante è come la si realizzerà, dato che oggi ci sono tecnologie che permettono di evitare ripercussioni sulla salute delle persone*».

Inutile parlare troppo di quel che è stato anche secondo Ornella Ferrario, per la quale con l'impianto a biogas «*siamo ormai di fronte ad un punto di non ritorno*». Meglio quindi concentrarsi sulla gestione di una serie di problematiche che l'impianto porta con sé come l'impatto sulla viabilità o l'emissione di odori, per trarne il meglio possibile: dopotutto, «*impianti di biogas ce ne sono, sia nelle vicinanze che nel resto d'Europa, e non sembrano impattare in modo pesante sul territorio*». L'impianto è ormai «*un dato di fatto*» anche per Luciano Guidi, secondo il quale «*fare retromarcia ora fa sorridere, perché destra e sinistra lo hanno condiviso*», e perchè nessuno, in fondo, «*si tiene i rifiuti in tasca*».

**Bocciatura dell'impianto senza possibilità d'appello**, invece, sia per Andrea Grattarola, sia per Juan Pablo Turri. «*L'impianto – commenta il candidato M5S – deve sorgere in un'area al confine con il PAM, il cui patrimonio animale e vegetale andrebbe invece protetto. Noi crediamo nella riqualificazione e non nella cementificazione, quindi faremo di tutto per impedirne la costruzione*». Mentre è per il «**rifiuto zero**» l'aspirante sindaco di Legnano in Comune – Sinistra, Costituzione»: «*L'umido va trasformato in una risorsa, nelle società contadine non esisteva nemmeno, veniva dato ai maiali ed alle galline (Ma dove potremmo mettere le galline in un palazzo?)*», si è ironicamente chiesto Gianbattista Fratus). **La centrale emette sostanze inquinanti che non possiamo permetterci in una zona della Lombardia dove in inverno l'inquinamento è già ad un livello altissimo. Se ci illudiamo che la politica decida se 5 milioni di euro valgono più o meno della salute dei cittadini ci stiamo sbagliando, dobbiamo batterci non solo perché l'impianto non venga costruito lì, ma perché non venga costruito del tutto**».

This entry was posted on Friday, May 19th, 2017 at 10:37 am and is filed under [Legnano](#), [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.